

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA

**VI Commissione Consiliare Permanente
(Istruzione e Cultura, Ricerca Scientifica, Politiche Sociali)**

Resoconto Integrato n.46

IX Legislatura

19 febbraio 2013

**RESOCONTO INTEGRALE N.46
DELLA SEDUTA DELLA VI
COMMISSIONE CONSILIARE
DEL 19 FEBBRAIO 2013**

Argomento dell'audizione: "Richiesta di finanziamento per un corso istitutivo del biennio di specializzazione AFAM di Danza Classica".

Elenco degli intervenuti:

Lepore Antonio – Dirigente Scolastico Liceo Statale Coreutico Alfano di Salerno -

Scardacetti Massimiliano – Coordinatore Liceo Coreutico Salerno –

Villani Paola – Professore – delegata del Rettore all'Orientamento e Promozione dell'Università Suor Orsola Benincasa.

I Consiglieri: Schifone Luciano, Cortese Angela.

Presidenza del Vice Presidente Luciano Schifone

Inizio lavori ore 12.30

PRESIDENTE – Dichiaro aperta la seduta dell'audizione, che è stata richiesta alla VI Commissione Consiliare, dalla Consigliera Monica Paolino che si scusa per non essere presente, in quanto è influenzata, ma manda i saluti a tutti i partecipanti, per l'audizione con il Rettore D'Alessandro dell'Università Suor Orsola Benincasa e con Lepore Antonio Dirigente Scolastico Liceo Coreutico e Musicale Alfano Primo, Lepore, dovrebbe essere presente anche la dott.ssa Parrilla, mi dicono che non è presente, ma è rappresentata.

Ringrazio Angela Cortese per la sua presenza, gli altri colleghi sono impegnati, in questo periodo per le elezioni che si terranno a breve.

LEPORE - Dirigente Scolastico Liceo Coreutico e Musicale Alfano

– Buongiorno! Il primo Liceo Coreutico è nato dall'esigenza del territorio, a Salerno ci sono una miriade di scuole di danza, questo è l'unico liceo di danza che ha due corsi, mentre altrove esiste un solo corso, con circa 45 allievi, ora dovranno definire, per il prossimo anno, sia l'indirizzo di danza contemporanea che di danza classica, va da se fino al quinto anno.

Avendo rapporti con queste scuole di danza è nata l'esigenza di molte docenti, a titolo finito, perché molte hanno conseguito il titolo triennale, la necessità di prendere la specializzazione.

L'AFAM è un'università come tante altre, vuoi per completare la preparazione professionale, vuoi per avere delle chance per poter insegnare nei licei coreutici, perché per poter insegnare occorre la laurea quinquennale, ora ci sono, tra le 25 – 30 persone che hanno fatto richiesta, però, ovviamente, non abbiamo fatto richiesta solo per Salerno, perché riteniamo che le esigenze del territorio debbano essere uguali per tutta la Campania, anche perché quando si va a soddisfare l'esigenza, si tiene in considerazione Napoli, ecco perché abbiamo Suor Orsola Benincasa come Università, abbiamo il Polo di Castellammare per danza contemporanea, e il Polo di Salerno per danza classica, quando parlo di Salerno parlo della mia scuola, polo logistico e possiamo avanzare già tre sale di danza ed entro la fine dell'anno avremo la quarta sala, quindi, possiamo soddisfare le

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA

VI Commissione Consiliare Permanente (Istruzione e Cultura, Ricerca Scientifica, Politiche Sociali)

Resoconto Integrale n.46

IX Legislatura

19 febbraio 2013

esigenze sia del liceo coreutico che di questo corso di specializzazione.

Le province di Avellino e Benevento possono far riferimento a noi. Deve essere un'utilizzazione a vantaggio dell'utenza, se mi è consentito in Campania si è fatto un disuso, io faccio parte della cabina di regia della rete tra liceo musicale e coreutici, sa bene che sono nati da tre anni, non c'è stata possibilità di fare sperimentazioni, allora il Direttore Generale degli ordinamenti, Palumbo, ha pensato di istituire questa rete insieme agli ordinamenti per fare in modo che si possa lavorare e crescere tutti.

La crescita della Campania è a dismisura, avevamo dieci l'anno scorso, quest'anno, se va in porto quello che ha deliberato la Regione, diventeranno venti, l'unica Regione dove i frutti si vedono.

Organizzo un corso di formazione il 26 e il 27, se qualcuno vuole prendere visione di quello che si fa, perché sarebbe opportuno che chi governa si rendesse conto di quello che si fa, su 20 dirigenti, già 5 dirigenti hanno delegato qualcuno, non si può fare! Se si chiede la bicicletta, bisogna essere in grado di pedalare, altrimenti noi come Campania faremo una brutta figura.

I risultati devono essere eccellenti!

Lavorando per due master, sia per i musicali che per i coreutici, perché al musicale utilizziamo personale di scuola media.

E' giusto che si faccia un master, come pure per i docenti.

Dobbiamo lavorare in sinergia tutti quanti, ed è giusto che lo sappiate ,

perché tutti fate parte della Regione Campania.

Proponiamo a voi questa possibilità, affinché la Campania possa essere, oltre al Lazio, un centro di riferimento, in quanto il Direttore dell'Accademia Nazionale di Danza ha dato la sua disponibilità a fare in modo che non ci sia un centro solo a Roma, ma possibilmente anche in Calabria, in la Puglia, in la Sicilia.

Ad Avellino esiste già un corso per la laurea triennale coreografia, noi vorremmo completare il tutto, quindi, la Campania potrebbe, a buon diritto, vantare questa qualificazione, io, avendo un buon rapporto con Suor Orsola Benincasa, stimando il Rettore che è di un'apertura mentale tale da poter garantire e promuovere queste attività, ho preferito avere un interscambio con la dott.ssa Parrilla, Direttrice dell'Accademia, poi io essendo membro della cabina di regia, seguo, in prima persona, queste attività da tre anni, però ritengo che un'università possa fare da guida, che Napoli sia il riferimento per il polo di Salerno, con la possibilità di fare lezione, avendo a disposizione quattro sale di danza, il pomeriggio possiamo aprire a questo corso e non ci sarebbero difficoltà, anzi, possiamo fare ancora di più, per ora abbiamo aperto a Castellammare, perché riteniamo che debba essere regionale, il vantaggio è che per ora ho la disponibilità del Teatro Verdi, ovviamente, sarà facile vedere la disponibilità anche di qualche altra città, dobbiamo evitare facili contrasti, abbiamo il San Carlo a Napoli, ecco perché a Napoli non è

nato, fino ad oggi, il coreutico, perché è bene che ci sia una suddivisione di ruoli e compiti, perché, comunque, al San Carlo sono bravissimi, il nostro è un liceo coreutico, un liceo musicale, si acquisisce la competenza liceale, quindi, l'area è comune a tutti i licei, gli altri licei hanno 27 ore, noi ne abbiamo 32, queste ore in più servono a qualificare l'area d'indirizzo, però, abbiamo fatto l'Italia, ora dobbiamo fare gli italiani, cioè docenti che siano qualificati per il ruolo.

Se la Regione Campania vorrà, entro tre anni si potrà completare l'intero filone, verticalmente, perché le mie allieve arriveranno al diploma e, quindi, si potrà fare laurea breve con specializzazione. Nel frattempo l'AFAM, vista la buona volontà della Regione Campania, per questa sperimentazione, che mi auguro abbia successo e che possa, lo stesso Ministero, far sì che questa sede napoletana possa avere un valore funzionale sul piano giuridico e, quindi, l'istituzione di una sede napoletana dell'AND, perché i docenti, dando un buon sostegno a quello che si intende fare, sul piano qualitativo, poi la risposta sarà di qualità attraverso la qualifica e la valutazione, qui siamo arrivati conoscendo i rappresentanti, vogliamo arrivare, insieme a voi, attraverso una valutazione di qualità, se si ha la disponibilità logistica di Salerno e di Castellammare, si mette tutti nelle condizioni di essere soddisfatti della strategia intrapresa. Vi ringrazio!

CORTESE – Consigliere Regionale (PD) - Prima di dare la parola all'Accademia, all'Università, volevo chiederle, per mia informazione: Attualmente non abbiamo una classe di concorso per quanto riguarda il coreutico, per quanto riguarda i musicali, giustamente, lei diceva che prende gli insegnanti della scuola media, che non è una diminutio, perché sono insegnanti che essendo di strumento, in genere sono insegnanti che vengono dal Conservatorio, dal punto di vista della didattica, probabilmente, c'è bisogno di affinare il lavoro didattico, ma dal punto di vista strumentale sono tutti artisti che provengono dai vari conservatori e ci garantiscono dal punto di vista della qualità musicale. Mentre so che per il Suor Orsola Benincasa e della convenzione con l'Accademia Nazionale di Danza e gli insegnanti provengono dall'Accademia, visto che lei è nella Cabina di Regia, mi auguro anche che con il nuovo Ministro queste cose si andranno meglio definendo, altrimenti rimaniamo nell'ibrido come sono rimasti i conservatori e le accademie di belle arti, noi avremmo bisogno, sicuramente, chiedevo a lei per la sottolineatura che ha fatto nella Cabina di Regia, di capire se c'è un lavoro per le classi di concorso, l'unico, in questo momento, in Italia, a poter abilitare all'insegnamento è l'Accademia Nazionale di Danza, ci sarà una sorta di graduatoria per cui queste persone, potranno anche essere sostituite in caso di malattia.

LEPORE – Per quanto concerne i licei coreutici, siamo riusciti a trovare una soluzione, nelle more che verranno definite, deliberate, dal Ministro, classi di concorso, l'anno scorso abbiamo, attivato con il Ministero, a livello nazionale, tra tutti gli istituti, licei coreutici, con il Ministero, cioè nella Cabina di Regia, un bando di concorso nazionale della durata di due anni, infatti a giugno prossimo non dovremmo far fare di nuovo domanda agli aspiranti laureati, ma potremo attingere dalle graduatorie già compilate.

Lo scorso anno entro giugno, è stato pubblicato un bando condiviso per i licei coreutici, con la direzione generale per gli ordinamenti, le domande sono state inoltrate entro luglio, sono state esaminate il primo settembre, per esempio, nel nostro liceo, ne sono entrati tre, l'anno venturo dovrebbe entrare la quarta persona già in graduatoria, nelle more che si definiscono al meglio le classi di concorso.

Il dott. Chiappetta, nonostante il grandissimo lavoro che sta facendo, è molto condizionato dai sindacati, tant'è che posso dire, per vostra conoscenza, l'anno scorso, tra il 23 ed il 24 agosto, quando fu firmato il contratto, i sindacati riuscirono a far inserire un comma sull'utilizzazione dell'articolo 6 bis che ha stravolto tutto, questa volta stiamo cercando di fare qualcosa per il musicale, fare un bando nazionale, perché c'è una notevole litigiosità.

Quando parlai di fare questo corso, certamente non mi riferivo alle competenze dei musicisti, ma alla

didattica, io controllo tutto, molti musicisti hanno difficoltà, molti pretendono che i ragazzi studino solo la musica e non le altre discipline, io presiedo anche i consigli di classe, allora, ho previsto un master sia per l'uno che per l'altro dove le materie saranno: pedagogia della didattica, sia i musicisti che i docenti dell'area comune, poi le altre ore saranno specialistiche nel musicale, sulle famiglie musicali, mentre il coreutico, danza classica contemporanea è il pianista peraltro questa è un'altra figura, forse è stata istituita solo ad Aquila, forse il Suor Orsola ci penserà, sono delle professionalità.

Il direttore sta pensando, anche per il musicale, ad un bando comune nazionale perché vengono nominati docenti di scuola media bravissimi, però non hanno conoscenza delle superiori.

Se la Regione Campania pensa di aver bisogno del musicale, di musicisti, io le posso dire che sono di un'eccellenza notevole, io ho la fortuna – parlo per tutti – di avere docenti di musica eccellenti, un esempio per tutti: il prof. Gigantile è il più bravo in Campania con il violino, va al di sopra del Conservatorio, abbiamo questa fortuna, Insegna in Accademia e anche da me, è un discorso di carattere generale.

Riteniamo che possiamo far crescere dando spessore formativo culturale a giovani che a loro volta diventeranno docenti presso i licei musicali che apriranno.

Dobbiamo fare un'azione di formazione soprattutto nelle scuole

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA

VI Commissione Consiliare Permanente (Istruzione e Cultura, Ricerca Scientifica, Politiche Sociali)

Resoconto Integrale n.46

IX Legislatura

19 febbraio 2013

di danza, le scuole di danza devono capire che l'interesse non deve essere il recupero finanziario, ma deve essere la formazione di questi ragazzi, devono essere messi in condizione di essere bravi, chi non è bravo non può raggiungere quegli obiettivi, quindi, è inutile illuderli, perché, poi, in Accademia non ci potranno entrare mai, quindi, occorre la verifica, di quanto stiamo discutendo, l'Accademia è disponibile a fare valutazioni serie.

In Campania ce ne sono molti, dieci l'anno scorso, dieci deliberati quest'anno dal piano regionale.

Come licei coreutici vi è quello di Salerno e a Maddaloni, a distanza di 16 chilometri con Maddaloni va bene, è un'area diversa dalla nostra.

VILLANI PAOLA Delegata Rettore Università Suor Orsola Benincasa

- Ringrazio per l'attenzione che ci avete dedicato, aggiungo solo che per la classe di concorso, la facoltà di Scienze della Formazione dell'Ateneo ne ha fatto richiesta ufficiale, perché va definito e, intanto, formare professionalità già con l'area specialista, ci risultava necessario, da un lato per qualificare il settore e permettere anche uno sbocco, perché è insolito che non ci sia un corso che esiste e che in Campania non è attivo, la stessa Accademia Nazionale di Danza dice che ha difficoltà anche a mandare i docenti, perché, naturalmente, si vorrebbe formare ed evitare che vengano da Roma, ci sono dei costi, quindi, c'è una necessità sentita sia dall'Accademia Nazionale di Danza, anche per offrire un prosieguo a questo liceo, è vero che da questo

liceo non escono tutti ballerini, perché si pensa che questo liceo sia formativo, ma anche selettivo, per riconoscere i veri talenti, i talenti non saranno tutti, molti si iscriveranno ad altre facoltà, perché comunque è un liceo, ma chi ha questa predisposizione, vuole insegnare anche la danza, tra un paio d'anni ci troveremo oltre agli attuali laureati alla triennale che in Campania non hanno avuto la possibilità di seguire un corso di laurea specialistica, ci troveremo anche questi diplomati che vorranno proseguire con la triennale che adesso c'è ad Avellino, quindi, penso che la rete garantisca quella qualità e quel rigore che dicevamo, quindi, ci siamo affidati totalmente all'Accademia Nazionale di Danza per tutto quello che attiene la danza.

Un po' il Centro di Ricerca, un po' il Liceo Coreutico, un po' tutto quello che attiene la didattica e la formazione dei docenti, pensiamo di poter contribuire in modo significativo e, quindi, c'è la nostra piena disponibilità, tra l'altro anche su fiducia dell'Accademia la quale non può rilasciare il titolo, quindi, credo che la fusione tra un ateneo che, però, riconosce i limiti dell'ateneo, cioè possiamo dare formazione, ma sul campo abbiamo bisogno di appoggiarci all'Accademia, credo che sia un segno anche inedito, di collaborazione che mostra anche la reciproca serietà, non posso partire da sola, ma ho bisogno di una qualificazione diversa e le strutture, come diceva il Preside, sono fondamentali le sale di danza, non si

può fare un biennio specialistico senza avere delle strutture, senza avere un know out e anche il bacino di utenza, quindi, Avellino, Salerno, poi le sedi si potranno anche concordare, l'importante è che si trovino delle sedi che, effettivamente, garantiscano che tutti gli iscritti abbiano la possibilità di fare ore di pratica, perché è quella fondamentale.

Attualmente Avellino si appoggia al Teatro Gesualdo.

CORTESE – Il finanziamento che richiedete, ci spiegate le finalità, i costi?

SCARDACETTI MASS. – COORDINATORE LICEO COREUTICO Salerno - Mi faccio portavoce del mio carissimo direttore, la sua intenzione è creare un polo dell'alta formazione nella Campania, quindi, siccome si è attivato ad Avellino questo triennio, sarebbe auspicabile iniziare a creare dei siti dove questi ragazzi abbiano l'opportunità di fare una formazione che definire "specialistica" è dire poco, perché quello che è oggi nell'ordinamento è ben poco rispetto a quello che il Direttore dell'Accademia Nazionale di Danza auspicherebbe per quanto riguarda la Regione

Perché è importante questo polo dell'alta formazione unitamente al liceo coreutico? Perché uno degli aspetti importanti è che questi studenti, spesso per l'incapacità pedagogica e didattica, vanno subito a fare tirocinio verso il liceo dove avviene anche l'alta formazione, così lo studente che si sta formando per diventare futuro docente, come nel

mio caso, il mio caso è stare all'interno di un'istituzione che mi ha dato l'opportunità, nello stesso tempo, di avere una formazione subito, immediata, entrare nell'Aula, entrare come figura di docente, questo è il discorso!

LEPORE – Vorremmo ricreare in Campania l'Accademia Nazionale, il Direttore è disponibile, che non sia un'unica sede, lo vorremmo fare prima che ci pensino gli altri, però partendo da un'università.

A questo punto bisogna anche formare i futuri docenti per questi licei, ad esempio, l'Accademia La Scala, in breve tempo inizierà a fare domanda anche essa, la Scala ha un biennio, è privato, ovviamente, però farà richiesta, c'è una sede al nord, una al centro e una sede al sud.

SCARDACETTI MASS. - Al liceo abbiamo una situazione dove una ragazzina bellissima, con delle grandissime doti, con il papà ho detto: "Come mai questa scelta?" lui mi ha risposto: "Non sono in grado di mandare mia figlia a Roma a studiare!".

Penso che siamo arrivati in un momento in cui si debba dare la possibilità a questi ragazzi.

CORTESE – Questi 200 mila euro che chiedete per il biennio servono a pagare i docenti?

PRESIDENTE - L'attivazione del corso biennale era per la questione dell'università, quindi è una cosa che fate voi con il Ministero?

VILLANI PAOLA – Sì!

PRESIDENTE – Altre università già la fanno questa specialistica?

LEPORE – In Italia sono tre anni che è nato il coreutico.

PRESIDENTE – Con questa laurea specialistica, sarebbero in grado di fornire docenti per i licei coreutici di tutta Italia?

SCARDACETTI MASS. – Sì! Docenti per università interna, non si può pensare di attingere solo da un bacino, bisogna anche pensare al futuro, in casa, con docenti provenienti dal nostro territorio.

LEPORE – Pensare di arrivare alla laurea senza raggiungere ottime competenze, la laurea svanisce.

PRESIDENTE – Questo eventuale contributo di 200 mila euro, sarebbe una tantum per rendere autonomo?

SCARDACETTI MASS. – Se lei pensa a quanti studenti ci sono fuori casa, che in questo momento molto difficile, invece di andare a Roma, dalla Sicilia, vivono in Campania, i costi sono minori, sappiamo bene a Roma quali sono i costi di gestione.

CORTESE - Dobbiamo cercare tutti insieme di lavorare, io sono molto preoccupata per tutto questo, perché in una nazione, non parlo né di nord né di sud, dove c'è tanta fame di occupazione, pensare che questo quinquennio dia la possibilità di diventare insegnante di scuola o di università e tutto il resto, cioè, mettiamo altro precariato sul precariato? Facciamo crescere bacini che possono diventare pericolosi per la gestione, per questo ci vado cauta e penso che queste eccellenze le dobbiamo preservare non solo per i numeri chiusi, ma una rigidità rispetto a quelle che devono essere le peculiarità di chi intende frequentare; conosco diverse persone che hanno frequentato l'Accademia Nazionale di Danza a Roma con 100

milioni di sacrifici, qualcuno veniva con me in macchina la mattina alle 5.00 per prendere il treno, prendevano il treno rapido per andare all'Accademia, poi ritornare la sera e ripartire la mattina.

I sacrifici vengono fatti, però il sacrificio rappresenta anche il valore del titolo che si andava a prendere, che non potevo prendere io, non poteva prendere lui.

Sono preoccupata! Io collaboro sul settore della musica, conosco tutta la materia, anche la musica, se la intendiamo come disciplina modello Venezuela, a me sta benissimo, perché è utile per la crescita complessiva dell'individuo, però, quando andiamo nella specificità della danza, stiamo facendo altro, la danza richiede un sacrificio enorme, dopodiché facciamo 5 anni.

LEPORE – Per la danza abbiamo una prova d'ingresso, poi al biennio abbiamo la certificazione che non può entrare nel corso triennale danza classica o contemporanea, quindi, abbiamo vari sbarramenti, possiamo far arrivare in Campania persone qualificate, che, poi avranno la possibilità, sviluppandosi ora i licei coreutici sul piano privatistico, però quando abbiamo questi diplomati con la laurea quinquennale, il Ministero deciderà, anche per le scuole private, di utilizzare personale qualificato.

Stiamo facendo qualcosa! A Napoli, per 35 pianisti selezionati da tutta Italia, il maestro Campanella ha organizzato con Bova, il 26 marzo, con fondi ministeriali per la formazione, a Villa Pignatelli, sarà una cosa bellissima.

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA

VI Commissione Consiliare Permanente
(Istruzione e Cultura, Ricerca Scientifica, Politiche Sociali)

Resoconto Integrato n.46

IX Legislatura

19 febbraio 2013

VILLANI – Non solo ci sono i 30 di Avellino, ma anche tutti quelli che licenzia l'Accademia.

LEPORE – Con la certezza, dopo il successo, di avere la triennale anche a Salerno, di classico e contemporaneo.

VILLANI – Ci auguriamo che lo sbocco di questi laureati non sia solo il liceo coreutico, ma anche le scuole di danza, cioè, speriamo che possiamo, in qualche modo, riqualificare i già attuali maestri di danza che lavorano nelle scuole.

PRESIDENTE - Un piano economico per la sostenibilità. Noi diamo questi 200 mila euro che servono per avviare l'iniziativa, quale è il piano economico per la sostenibilità ?

LEPORE – Su questo ambito, per la sostenibilità futura, ci sta lavorando il dott. D'Alessandro e la direttrice Parrilla, direttamente con Cirello.

PRESIDENTE – Comunque è una complicazione, con il sostegno di tutti cercheremo di muoverci su questa strada, naturalmente troveremo ostacoli al bilancio, però, è evidente che uno sforzo della Regione, mi rendo conto che 200 mila euro possono sembrare spiccioli, oggi abbiamo delle risorse talmente riscaldate che destinare 200 mila euro ad un'operazione di questo genere significa che insieme ad altri colleghi dobbiamo decidere dove toglierli per appostarli per questa voce .

Auspichiamo che dopo il biennio ci sia un prosieguo, cioè la cosa continui, questo significa uno sforzo che la Regione si assume per mettere in campo un qualcosa di duraturo.

LEPORE – Il polo logistico farà tutto gratuitamente perché a me interessa la finalità.

Sempre al Suor Orsola dovremmo far capo perché la Campania , non ha nulla da invidiare agli altri.

PRESIDENTE - Vi ringrazio, l'audizione è stata molto interessante, saremo in attesa della vostra comunicazione per proseguire in quest'azione, la seduta è tolta.

I lavori terminano alle ore 13.30

Il funzionario Verbalizzante